



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**

Cod. 81_21

**Monitoraggio e analisi dei Progetti cluster Top-Down e
Bottom-Up**

**Relazione tecnica illustrativa
CIG 9112514C6E
CUP G73D16000330006**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**





SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

Monitoraggio e analisi dei Progetti cluster

Sommario

1. Premessa	3
2. Progetti cluster	4
3. Oggetto dell'appalto	4
4. Attività	5
4.1 Attività 1. Analisi della documentazione progettuale	5
4.2 Attività 2. Analisi e progettazione scambi di esperienze tra istituzioni e individuazione trend di innovazione 6	
<i>Attività 2.A Studio di esperienze e progettazione scambi sullo strumento "cluster"</i>	6
<i>Attività 2.B Individuazione e presentazione di best practice sui temi dei Progetti Cluster</i>	7
<i>Attività 2.C Analisi trend di innovazione</i>	8
4.3 Attività 3. Analisi partecipata del processo di attuazione del Progetti Cluster	9
<i>Attività 3.A Interviste ai Responsabili scientifici dei Progetti Cluster</i>	9
<i>Attività 3.B Laboratori con le imprese</i>	9
4.4 Attività opzionale. Realizzazione evento finale	10
5. Risultato finale e requisiti generali per gli output di ciascuna attività	12
6. Gruppo di lavoro.	13
6.1 Project Manager per l'intero appalto	14
6.2 Esperti tematici	15
6.3 Consulenti Senior	15
6.4 Consulenti junior	15
6.5 Ulteriori specifiche per il gruppo di lavoro	16
7. Tempi di esecuzione dell'appalto	17
8. Monitoraggio, controllo e verifica dei risultati	17



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



1. Premessa

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 57/11 del 25/11/2015, l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche viene nominata Organismo Intermedio del POR Sardegna FESR 2014-2020, per l'attuazione delle azioni inerenti alla ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, tra cui quindi l'Asse I "Ricerca Scientifica, Sviluppo e Innovazione".

L'obiettivo dell'Asse I è promuovere gli investimenti delle imprese in R&S, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, organismi di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. In particolare, si punta allo sviluppo di prodotti e servizi, trasferimento di tecnologie, innovazione sociale, ecoinnovazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni di stimolo della domanda, creazione di reti, attivazione di cluster.

Ai sensi dell'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i distretti tecnologici, i laboratori pubblico-privati e i poli di innovazione]" del POR FESR Sardegna 2014-2020, la Regione Sardegna si pone l'obiettivo di **individuare e sostenere l'innovazione delle imprese** in particolare trasferendo invenzioni, conoscenze, know how e risultati della ricerca, al fine di favorire l'adozione, nell'ambito dell'attività aziendale, di prodotti/processi innovativi.

Gli obiettivi dell'Azione 1.1.4 vengono perseguiti attraverso la realizzazione di Progetti Cluster. Con questo strumento si intende promuovere l'attivazione di collaborazioni tra organismi di ricerca e imprese, finalizzate allo sviluppo di innovazioni che possano, una volta fatte proprie da parte delle imprese, portare loro dei vantaggi competitivi.

Nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, con i fondi dell'Azione 1.1.4 del POR FESR, sono stati realizzati 35 progetti finanziati attraverso l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte finalizzate alla realizzazione di azioni cluster "Top-Down"". I Progetti Cluster Top-Down appartengono ai settori riconosciuti come prioritari dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) - *definita dalla Regione Sardegna con Delibera G.R. N. 43/12 del 1/9/2015 anche sulla base della comunicazione della Commissione Europea COM(2010)553/F1* – e sono progetti di trasferimento tecnologico, attuati dai Centri di Ricerca che operano in Sardegna, a favore di tutte le imprese del settore di riferimento-

L'Agenzia Sardegna Ricerche, inoltre, opera in questo ambito anche attraverso il finanziamento e la realizzazione di Progetti Cluster Bottom-Up, percorsi in cui l'Agenzia raggruppa le imprese che lavorano per l'individuazione di un obiettivo o la risoluzione di un problema comune e, attraverso una attività di ricerca e scouting tecnologico, individua l'organismo che possa guidare il gruppo di imprese verso il raggiungimento dello scopo. I Progetti appartenenti a questa tipologia portati avanti nel corso della programmazione 2014-2020 sono 4 e riguardano il settore dell'Agroindustria.

A questo link sono disponibili le pagine dei progetti e i materiali relativi all'attuazione: <https://www.sardegna ricerche.it/index.php?xsl=376&s=13&v=9&c=15063&nc=1>

In questo quadro di azione e di obiettivi di programmazione, risulta fondamentale per l'Agenzia mantenere un rapporto di confronto con le imprese che partecipano ai Progetti Cluster per monitorare i risultati ottenuti e capire, sia come migliorare lo strumento, sia come eventualmente fare in modo che il percorso di innovazione intrapreso all'interno del cluster apporti effettivamente un vantaggio competitivo utile all'azienda.

2. Progetti cluster

La missione che Sardegna Ricerche ha portato avanti con i Progetti Cluster è stata quella di sviluppare la cultura dell'innovazione nelle imprese sarde da un lato e facilitare il processo del trasferimento dei risultati di ricerca dei centri di ricerca e delle università presso le imprese.

I Progetti Cluster nascono con la programmazione 2007-2013 con due tipologie di approccio: Bottom-Up e Top-Down. La diversità di approccio delle due tipologie di progetti è insita nella stessa definizione.

I Progetti Bottom-Up nascono da esigenze delle imprese che, raggruppate per settore e guidate da Sardegna Ricerche, esprimono le loro esigenze in termini di innovazione e, sulla base di queste, viene individuato, attraverso una gara d'appalto, il Centro di ricerca/Università più adatto per soddisfare le loro esigenze.

I Progetti Top-Down nascono invece con l'obiettivo di facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione dai centri di Ricerca e dalle università alle imprese.

Nel precedente periodo di programmazione sono stati realizzati complessivamente 28 progetti, di cui 23 con approccio Top-Down e 5 Bottom-Up. Le imprese che hanno partecipato ai progetti sono state in totale 265.

I Progetti Cluster sono stati rifinanziati anche con la programmazione 2014-2020. Per quanto concerne l'approccio Top-Down, i progetti sono stati selezionati attraverso l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte finalizzate alla realizzazione di azioni cluster "Top-Down". I settori di riferimento individuati per queste azioni sono quelli della S3 della Regione Sardegna, ovvero ICT, Turismo, cultura e ambiente, Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agroindustria, Biomedicina e Aerospazio.

L'approccio Bottom-Up ha invece subito qualche modifica, si è svolta infatti una prima fase esplorativa da parte di Sardegna Ricerche che ha costruito dei progetti in collaborazione con altri Centri di Ricerca Regionali, in seguito è stata portata avanti una sperimentazione insieme alle imprese che, a seguito di una raccolta di manifestazioni di interesse, hanno aderito alle iniziative proposte.

Per questo periodo di programmazione i progetti realizzati sono 39 di cui 35 attuati con approccio Top-Down e hanno coinvolto circa 500 imprese; mentre i Progetti Cluster Bottom-Up sono stati 4 e hanno coinvolto circa 50 imprese.

3. Oggetto dell'appalto

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento dell'attività di monitoraggio e analisi dei Progetti Cluster Top-Down e Bottom-Up.

Con la presente procedura si intende individuare un soggetto che affianchi Sardegna Ricerche nell'attività di analisi dell'attuazione dei Progetti Cluster Top-Down e Bottom-Up, raccolga proposte per approfondire alcuni dei temi e dei percorsi di innovazione avviati con i progetti realizzati, effettui un'analisi del mercato rispetto alle tematiche affrontate e progetti attività di scambio di esperienze rivolte all'amministrazione e finalizzate al miglioramento della progettazione e gestione dello strumento "cluster".

Il servizio richiesto è incentrato sull'attività di analisi dello strumento "cluster" come metodo di lavoro finalizzato all'attività di animazione economica e di sostegno alla cultura dell'innovazione. Dovranno inoltre essere approfonditi ed esaminati, rispetto ai Progetti Cluster:

- il processo di coinvolgimento portato avanti da ogni gruppo di ricerca nell'interazione con le aziende;
- i risultati raggiunti in termini di trasferimento delle innovazioni proposte alle imprese.

A seguito delle attività sopra elencate è richiesta l'elaborazione di modelli di trasferimento tecnologico. L'obiettivo è quello di fornire a Sardegna Ricerche nuovi strumenti da utilizzare nell'attività di animazione economica rivolta alle imprese per facilitare l'acquisizione dei risultati della ricerca scientifica svolta in seno ad organismi e centri di ricerca.

È richiesta infine un'attività di disseminazione dei risultati dei Progetti Cluster e di quanto emerge dall'analisi svolta nell'ambito della presente gara.

Il servizio dovrà essere eseguito sotto il coordinamento dell'Unità Networking in generale e del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura in particolare.

4. Attività

Le attività da svolgere sono descritte nella seguente tabella sinottica e più diffusamente nei paragrafi seguenti.

Attività	Descrizione
Attività 1.	Analisi della documentazione progettuale
Attività 2.	Analisi e progettazione scambi di esperienze tra istituzioni e individuazione trend di innovazione
Attività 3.	Analisi partecipata del processo di attuazione dei Progetti Cluster

Oltre alle attività di cui sopra è prevista la seguente attività opzionale:

Attività opzionale	Realizzazione evento finale
--------------------	-----------------------------

Di seguito sono indicate le specifiche relative alle singole attività nonché gli indicatori e target di performance che verranno utilizzati per verificare la regolare esecuzione dell'appalto.

4.1 Attività 1. Analisi della documentazione progettuale

L'appaltatore dovrà produrre un'analisi di tutta la documentazione disponibile sui progetti cluster. I materiali per l'analisi verranno forniti da Sardegna Ricerche. Tale analisi riguarderà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Cluster "Bottom-Up": l'Accordo di collaborazione con i centri di ricerca, i progetti e gli output,
- Cluster "Top-Down": l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte finalizzate alla realizzazione di azioni cluster Top-Down", i progetti finanziati, gli output realizzati e la documentazione prodotta.

L'obiettivo dell'analisi documentale sarà quello di esaminare, per tutti i progetti, il processo di coinvolgimento portato avanti da ogni gruppo di ricerca nell'interazione con le aziende e i risultati raggiunti in termini di trasferimento alle imprese delle innovazioni proposte.

Modalità di esecuzione

L'attuazione della presente attività costituisce la base di avvio per tutte le successive. L'analisi dovrà essere condotta sull'attuazione dei progetti sia dal punto di vista della partecipazione delle imprese sia dal punto di vista della realizzazione delle azioni di animazione e trasferimento da parte dei centri di ricerca.

Cosa scrivere nell'offerta

Nell'offerta si dovranno spiegare la metodologia che verrà implementata, il tipo di fonti che verranno utilizzate e la struttura del documento di restituzione dell'analisi.

Risultati e tempi di consegna

Al termine dell'attività dovrà essere prodotto

1. R.1.1: documento di analisi di almeno 80 cartelle che includa:
 - la presentazione dell'approccio e dei riferimenti bibliografici (sia dalla letteratura che sulla di altre eventuali esperienze/buone pratiche) utilizzati per l'analisi;
 - la descrizione del lavoro svolto per la redazione contenente le metodiche di analisi utilizzate.
 - la definizione, per ogni progetto, dei punti di forza e di debolezza riscontrati rispetto al processo di attuazione dell'attività di coinvolgimento delle imprese e del trasferimento tecnologico
2. R.1.2: un database di tutte le imprese coinvolte nei cluster. Il DB dovrà essere redatto in formato xls e dovrà contenere almeno i riferimenti dell'impresa (mail e telefono), la denominazione, il settore di appartenenza, l'attività svolta, i progetti cluster a cui ha partecipato.

I risultati R.1.1 e R.1.2 devono essere consegnati entro 90 gg dall'approvazione del Piano Operativo.

4.2 Attività 2. Analisi e progettazione scambi di esperienze tra istituzioni e individuazione trend di innovazione

Tale attività si può suddividere in 3 parti:

Attività 2.A Studio di esperienze e progettazione scambi sullo strumento "cluster"

L'appaltatore dovrà effettuare un'attività di studio che verte sullo "strumento" cluster, come metodo di lavoro per favorire la collaborazione e lo scambio tra il mondo della ricerca e dell'impresa. Nello specifico dovrà effettuare:

- lo studio di esperienze nazionali e internazionali che vertano sull'utilizzo dello strumento cluster, o di un altro strumento, da intendersi come luogo fisico e/o virtuale in cui la PA (o chi da questa ne è incaricato) persegue l'obiettivo di favorire lo scambio e l'interazione tra le imprese e tra queste e centri di ricerca per sostenere l'innovazione.
- la progettazione di scambi di esperienze a favore dell'Agenzia Sardegna Ricerche (SR), nell'ambito dell'attività al punto precedente. Nello specifico, l'obiettivo di questa azione è quello di favorire l'incremento delle capacità dell'amministrazione nella progettazione e gestione delle azioni di animazione economica finalizzate all'interscambio tra mondo della ricerca e imprese. Il progetto di scambio dovrà prevedere programmi di condivisione di buone pratiche, selezionando opportunamente casi di eccellenza. Tra le diverse tipologie di scambio di esperienze tra le istituzioni individuate e SR si dovrà selezionare quella/quelle più adatta all'attività e alla disponibilità dei soggetti partner/ospitanti. Alcune modalità di confronto possono essere:

- eventi quali seminari o focus group con la previsione dell'intervento di esperti ad hoc su specifiche tematiche tecniche;
- programmi di scambi di esperienze tra soggetti con il medesimo ruolo nell'ambito delle politiche per l'innovazione.

Modalità di esecuzione

L'appaltatore dovrà effettuare una ricerca sulle esperienze similari per costruire delle vere e proprie schede anagrafiche delle istituzioni esaminate. Si dovrà inoltre riportare in premessa la descrizione delle modalità di attuazione della ricerca effettuata e le motivazioni che hanno portato alla definizione delle scelte, e le fonti utilizzate.

L'appaltatore dovrà individuare i contatti e i referenti delle istituzioni selezionate e avviare un primo contatto per verificare la disponibilità di queste alla condivisione e scambio di esperienze.

Cosa scrivere nell'offerta

Nell'offerta dovrà essere descritta la metodologia e la tipologia di fonti che verranno utilizzate. Inoltre dovrà essere presentata la struttura dei documenti che dovranno poi essere consegnati come output.

Risultati e tempi di consegna

L'appaltatore dovrà produrre due documenti:

- R. 2.1: un documento di minimo 15 cartelle in cui dovranno essere analizzate almeno 4 esperienze che si riferiscano a 4 aree geografiche differenti. Per ogni esperienza analizzata dovranno essere riportate almeno le seguenti informazioni: la durata, l'eventuale importo e fonte di finanziamento, l'architettura dello strumento, il ruolo di ogni soggetto, i risultati raggiunti e i punti di forza e di debolezza.
- R. 2.2: un documento in cui si presentano almeno 4 istituzioni (private o pubblico/private) che, per la tipologia di strumento attivato o per obiettivo perseguito, possano essere paragonabili all'esperienza dei cluster effettuata da Sardegna Ricerche. Il documento dovrà contenere, per ogni soggetto individuato, una breve sintesi delle attività portate avanti inerenti ai temi oggetto dell'analisi, i riferimenti delle persone da contattare per organizzare la visita/scambio di esperienza; i temi oggetto di scambio e la tipologia di scambio proposta.

I risultati R.2.1 e R.2.2 devono essere consegnati entro 120 gg dall'approvazione del Piano Operativo.

Attività 2.B Individuazione e presentazione di best practice sui temi dei Progetti Cluster

L'appaltatore dovrà effettuare uno studio e presentazione di best practice/trend di innovazione in ciascuno degli argomenti affrontati dai 39 Progetti Cluster. Per questa attività si richiede specificatamente il supporto di esperti nelle tematiche oggetto dei Progetti e dette tematiche verranno concordate con Sardegna Ricerche.

Modalità di esecuzione

Il lavoro dovrà basarsi su una rigorosa e documentata scelta delle best practice/trend di innovazione. La scelta dovrà sicuramente privilegiare le tematiche, che dovranno essere però selezionate anche sulla base del contesto in cui si sviluppano. I contenuti di questa attività dovranno essere presentati in occasione dei laboratori previsti nell'attività 3

Cosa scrivere nell'offerta

L'offerente dovrà specificare quali esperti verranno coinvolti e per quali tematiche. Dovrà inoltre specificare quali fonti utilizzerà per l'individuazione e selezione delle best practice e dovrà presentare la struttura che verrà utilizzata per la redazione del documento richiesto come output.

Risultati e tempi di consegna

R.2.3: documento di almeno 80 cartelle (anche in formato ppt) che dovrà riportare in premessa la descrizione della modalità di realizzazione della ricerca e le fonti utilizzate e, per ogni best practice, si dovranno indicare le caratteristiche dell'attività che si presenta, l'azienda promotrice, le caratteristiche dell'iniziativa, una piccola presentazione del contesto in cui opera, un range orientativo di costo dell'investimento e la durata del piano di innovazione. Si richiede venga presentata almeno una esperienza per progetto.

Il risultato R.2.3 deve essere consegnato entro 195 gg dall'approvazione del Piano Operativo

Attività 2.C Analisi trend di innovazione

Analisi desk a livello nazionale e internazionale al fine di rilevare i trend in termini di innovazione, nei settori di seguito elencati:

- I. Ambiente e sicurezza
- II. Intelligenza artificiale - cybersecurity
- III. Agrifood /Agroalimentare
- IV. Green economy - Energia/economia circolare
- V. Turismo e beni culturali
- VI. Healthcare / Salute e benessere

Gli obiettivi dell'attività riguardano la preparazione dei contenuti per l'evento finale. Si richiede anche per questa attività il coinvolgimento degli esperti tematici.

Modalità di esecuzione

L'appaltatore dovrà effettuare uno studio completo di una rassegna esaustiva delle fonti (a titolo esemplificativo non esaustivo): analisi di mercato, database, letteratura brevettuale e indagini statistiche etc. Il lavoro deve basarsi su una solida e chiara metodologia che dovrà essere presentata e documentata.

Cosa scrivere nell'offerta

L'offerente deve spiegare la metodologia che verrà utilizzata per l'individuazione dei trend e che tipo di fonti verranno utilizzate per la ricerca. Deve inoltre esplicitare quali saranno gli esperti coinvolti nel gruppo di lavoro.

Nell'offerta dovrà essere presentata la struttura del documento previsto come output di questa attività.

Risultati e tempi di consegna

L'appaltatore dovrà elaborare:

- R.2.4: un documento di almeno 40 cartelle che riporti la metodologia, le fonti utilizzate, un'analisi delle informazioni raccolte e la presentazione dei trend che caratterizzeranno ciascuno dei settori individuati per i prossimi 3 anni.
- R.2.5: una presentazione in ppt da effettuare durante i laboratori (Attività 3) e/o durante l'evento finale (Attività 4)

I risultati R.2.4 e R.2.5 devono essere consegnati entro 260 gg dall'approvazione del Piano Operativo.

4.3 Attività 3. Analisi partecipata del processo di attuazione dei Progetti Cluster

Attività 3.A Interviste ai Responsabili scientifici dei Progetti Cluster

L'appaltatore, in continuità con il lavoro "desk" avviato con l'Attività 1.1 dovrà contattare tutti i responsabili scientifici dei progetti finanziati per analizzare, attraverso un'intervista, i punti di forza e debolezza legati all'attuazione delle attività, rispetto al trasferimento tecnologico alle imprese.

Modalità di esecuzione

L'appaltatore dovrà definire la tipologia di intervista (a domande aperte, a domande chiuse) e condividere il format con Sardegna Ricerche. Inoltre, dovrà occuparsi di contattare i responsabili scientifici ed effettuare il report per ogni intervista.

Cosa scrivere nell'offerta

Nell'offerta tecnica dovrà essere descritta la metodologia che si intende utilizzare per le interviste.

Risultati e tempi di consegna

L'appaltatore dovrà presentare un documento (R.3.1) che riporti una sintesi rielaborata delle interviste effettuate e che contenga in premessa la metodologia utilizzata.

Il risultato R.3.1 deve essere consegnato entro 195 gg dalla firma dall'approvazione del Piano Operativo.

Attività 3.B Laboratori con le imprese

L'appaltatore dovrà organizzare ed eseguire 6 appuntamenti laboratoriali con le imprese partecipanti ai progetti, al fine di: conoscere il loro giudizio riguardo allo strumento "cluster", raccogliere i punti di forza e debolezza rispetto ai contenuti dei progetti e all'utilità degli stessi per la propria realtà aziendale.

Una parte di attività laboratoriale con le imprese sarà dedicata a far emergere esigenze legate ad eventuali ulteriori attività specifiche sugli argomenti affrontati nei cluster.

Le giornate potranno eventualmente essere organizzate raggruppando i progetti sulla base di aree tematiche. Si propone di seguito, a titolo meramente esemplificativo, un elenco di aree a cui fare riferimento: Ambiente e sicurezza, Intelligenza artificiale, Agrifood, Green Economy, Turismo e beni culturali, Biomedicina.

Modalità di esecuzione

I laboratori dovranno essere moderati da un facilitatore professionista e dovrà essere prevista la partecipazione di un esperto tematico. Gli incontri dovranno essere progettati e gestiti utilizzando tecniche di progettazione partecipata. L'appaltatore dovrà inoltre occuparsi di:

- redigere l'ordine del giorno e la lettera di invito per i partecipanti;
- gestire gli inviti (inviare le lettere, fare il follow-up, etc.);
- preparare, eseguire e moderare l'evento;
- redigere report, raccogliere segnalazioni, osservazioni etc.

Gli incontri dovranno prevedere due sessioni. La prima sessione sarà frontale dove l'appaltatore dovrà presentare i risultati dell'attività 2. B., illustrare le strategie di gestione dell'innovazione (come avviare un processo di innovazione, come individuare il bisogno di innovazione nella propria azienda, l'importanza di

innovare, etc.). La seconda sessione prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti; il facilitatore guiderà gli invitati alla riflessione sull'esperienza relativa alla partecipazione al cluster e all'individuazione di eventuali idee di prosecuzione/evoluzione dei progetti cui hanno partecipato.

Sardegna Ricerche potrà mettere eventualmente a disposizione la sede degli incontri, che potranno essere realizzati a scelta in una delle sedi dell'ente o delle società collegate (Parco Scientifico e Tecnologico di Pula, Manifattura Tabacchi, Porto Conte Ricerche, CRS4, Centro Marino Internazionale di Torregrande).

Per ogni evento è da prevedere un *welcome coffee* e (solo nei casi in cui i laboratori durino una giornata intera) un *light lunch* secondo i criteri ambientali minimi di cui al DM 25 luglio 2011.

L'organizzazione di ciascun incontro dovrà avvenire in modalità *green* nel rispetto delle seguenti specifiche minime che dovranno essere declinate, a cura del candidato, in sede di offerta:

- materiale informativo di ciascun evento preferibilmente su supporto informatico;
- il servizio di catering deve essere composto da prodotti della filiera corta e per almeno il 50% biologici; la fornitura per il servizio deve essere di materiale compostabile e bio.;

Nel caso in cui non fosse possibile organizzare gli incontri in presenza potrà essere concordata con Sardegna Ricerche una diversa modalità di lavoro che dovrà essere dettagliata al fine di valutarne l'efficacia e la rispondenza rispetto agli obiettivi oggetto dell'appalto. I laboratori potranno, in questo caso, essere svolti in modalità remota, si dovranno prevedere modalità atte a rilevare le esigenze delle imprese e i loro giudizi, dovrà essere predisposto del materiale che consenta di trasferire al meglio le analisi svolte. Si richiederà inoltre un numero maggiore di laboratori, orientativamente circa 12 incontri.

Cosa scrivere nell'offerta

Nell'offerta tecnica si dovrà fornire una scheda di progettazione dei laboratori in cui verrà riportato:

- quali saranno gli esperti facilitatori, e gli esperti tematici e l'esperto di innovazione
- la sceneggiatura di massima degli incontri (descrivendo dettagliatamente le singole sessioni), specificando la tecnica di progettazione partecipata che si intende utilizzare.

Risultati e tempi di consegna

L'appaltatore dovrà presentare un documento R.3.2 di almeno 18 cartelle in cui verranno riportati gli esiti specifici di ogni laboratorio in termini di riflessione sull'esperienza e di elaborazione di proposte.

Il risultato R.3.2 deve essere consegnato entro 315 gg dall'approvazione del Piano Operativo.

4.4 Attività opzionale. Realizzazione evento finale

In questa ultima fase è richiesta l'organizzazione di un evento finale a carattere regionale.

L'attività in questione è un'attività trasversale che mira a diffondere e promuovere e rendere disponibili i risultati scaturiti dall'esecuzione della presente gara, condividendoli con tutti i soggetti potenzialmente interessati e a contribuire per la diffusione dei risultati degli stessi Progetti Cluster. Tale evento ha anche l'obiettivo di spiegare, con esempi e testimonianze (coinvolgendo soggetti di rilevanza internazionale), l'importanza dell'attività di networking che Sardegna Ricerche svolge ormai da decenni per stimolare la collaborazione tra le sole imprese o tra le imprese e i centri di ricerca e le strategie di gestione dell'innovazione.

Al fine di massimizzare l'impatto dei risultati raggiunti e degli scenari generati con lo sviluppo dei progetti cluster, l'appaltatore organizzerà:

- una sessione plenaria di presentazione del lavoro svolto sullo strumento *cluster* per spiegare il progetto, e per dimostrare come lo strumento cluster sia in grado favorire il processo di innovazione e trasferimento tecnologico e presentare e discutere gli scenari/trend (output attività 2.C). La sessione plenaria avrà anche l'obiettivo di dimostrare come il raggiungimento di determinati risultati, soprattutto in tema di innovazione e trasferimento tecnologico, possa essere ottenuto solo attraverso la collaborazione e lo scambio di esperienze/competenze tra il mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale.
- diverse sessioni parallele, suddivise per macrotematiche, per la presentazione sintetica dei risultati di ogni Progetto Cluster con riferimento alle attività svolte durante la loro attuazione (da realizzare anche con il contributo dei Responsabili scientifici dei Progetti) e all'attività della presente procedura. In questo modo, i partecipanti al workshop avranno la possibilità non solo di approfondire meglio le tematiche oggetto dei cluster finanziati ma anche raccogliere le opportunità connesse da progetti similari sviluppati a livello nazionale.

L'evento finale dovrà essere destinato a:

- Operatori economici (privati e pubblici) interessati o coinvolti nell'innovazione dei settori individuati dalla S3;
- Associazioni o enti specifici che rappresentano le imprese o gli operatori economici dei succitati ambiti tematici;
- Università e centri di ricerca pubblici e privati;
- Start-up innovative;
- Investitori extra-regionali
- Altri enti pubblici operanti nel territorio europeo in materia di innovazione.

Modalità di esecuzione

L'appaltatore dovrà preventivamente concordare con Sardegna Ricerche il programma dell'evento finale e lo dovrà organizzare nei tempi richiesti da Sardegna Ricerche.

L'appaltatore dovrà prevedere la partecipazione, tra la platea dei relatori, sia dei consulenti che hanno condotto le analisi dello strumento cluster sia degli esperti che hanno curato l'analisi degli scenari/trend per ciascuna tematica individuata. L'appaltatore dovrà inoltre prevedere la partecipazione di un esperto di comprovata esperienza che sia in grado di effettuare un trasferimento competenze su due tematiche:

- strategie di gestione dell'innovazione
- best practice sulla tematica relativa a "il valore aggiunto del networking"

Per quanto riguarda l'organizzazione delle sessioni parallele l'appaltatore presenterà una chiara metodologia di suddivisione del lavoro tra le varie sessioni previste.

L'appaltatore dovrà:

- redigere l'ordine del giorno e la lettera di invito per i partecipanti;
- prevedere un welcome coffee e un *light lunch*;
- gestire gli inviti (inviare le lettere, fare il follow-up, etc.);
- preparare, eseguire e moderare l'evento;
- redigere report, raccogliere segnalazioni, osservazioni etc.

Sono ricomprese nell'importo contrattuale tutte le spese legate alla preparazione e all'esecuzione di ciascun evento tra cui, ad esempio affitto della sala riunioni e aule/sale aggiuntive per gruppi di lavoro, almeno un light lunch e due coffee break, materiale per i partecipanti, le attrezzature necessarie, etc. L'appaltatore dovrà gestire le eventuali prenotazioni dell'alloggio dei partecipanti e tutte le spese connesse alla loro partecipazione, compresi gli eventuali compensi. L'appaltatore coprirà il costo della partecipazione del proprio personale.

L'organizzazione dell'evento dovrà avvenire in modalità *green* nel rispetto delle seguenti specifiche minime che dovranno essere declinate, a cura del candidato, in sede di offerta:

- materiale informativo dovrà essere preferibilmente su supporto informatico;
- il servizio di catering deve essere composto da prodotti della filiera corta e per almeno il 50% biologici; la fornitura per il servizio deve essere di materiale compostabile e bio.

Cosa scrivere nell'offerta

L'offerente dovrà proporre un programma di massima dell'evento presentando il materiale di supporto, l'elenco dei relatori che interverranno sia durante la sessione plenaria che durante le sessioni parallele. Dovrà inoltre prevedere anche la partecipazione di un esperto di rilievo internazionale sulla tematica del networking e della collaborazione, e su quella della gestione dell'innovazione. Per le sessioni parallele l'offerente dovrà indicare quante sessioni intende organizzare e come intende suddividere i gruppi di partecipanti al fine di massimizzare la diffusione del lavoro svolto.

Quest'ultima è un'attività ad opzione in quanto non vincolante per Sardegna Ricerche e subordinata all'effettiva attività svolta dall'appaltatore e allo stato e alle limitazioni che potrebbero derivare per tutelare lo stato di salute pubblica.

Per la progettazione e attuazione dell'evento finale, l'appaltatore dovrà inserire nell'offerta tecnica delle ipotesi di lavoro alternative e innovative rispetto a quanto previsto nella relazione tecnica illustrativa, a condizione che quanto proposto risponda comunque all'obiettivo di promuovere la cultura dell'innovazione; diffondere, promuovere e rendere disponibili i risultati scaturiti dall'esecuzione della presente gara condividendoli con tutti i soggetti potenzialmente interessati e contribuisca alla diffusione dei risultati degli stessi Progetti Cluster.

Risultati e tempi di consegna

- R.4.1: slide, video o altro materiale utilizzato per presentare i risultati sia durante le sessioni parallele che durante la sessione plenaria.
- R.4.2: elenco dei partecipanti
- R.4.3: un documento che presenti il resoconto sui contributi raccolti dai partecipanti organizzati e sistematizzati in un documento di sintesi.

I risultati R.4.1, R.4.2 e R.4.3 devono essere consegnati entro 15 gg dalla realizzazione dell'evento finale

5. Risultato finale e requisiti generali per gli output di ciascuna attività

L'obiettivo finale dell'insieme delle attività previste nella presente procedura è quello di fornire a Sardegna Ricerche nuovi strumenti e modalità da utilizzare nell'attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica svolta in seno ad organismi e centri di ricerca a favore delle imprese.

Si richiede pertanto che venga prodotto un documento conclusivo che illustri almeno due modelli dettagliati di trasferimento tecnologico. Tale documento, da consegnare entro 30 giorni dalla conclusione

delle attività, (di almeno 10 cartelle per ciascun modello) dovrà contenere le modalità di coinvolgimento degli attori, il modello organizzativo, la metodologia con cui realizzare l'attività di trasferimento tecnologico e la tempistica per la realizzazione delle attività.

Requisiti generali per gli output

Il formato finale dei documenti deve essere concordato con la Stazione Appaltante ed essere in linea con l'immagine coordinata di Sardegna Ricerche.

Oltre ai requisiti specifici elencati, per i risultati finali nell'ambito di ciascuna attività:

- tutti i report devono essere scritti in modo chiaro, in lingua italiana, tenendo ben presente i soggetti a cui alcuni di essi sono specificamente destinati (principalmente le imprese e gli enti di ricerca). Tra gli obiettivi c'è quello di suscitare interesse alle tematiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico facendo uso di grafici, tabelle e illustrazioni.
- tutti i risultati finali devono essere presentati in formato elettronico secondo le indicazioni di Sardegna Ricerche. Le immagini devono essere incluse nei risultati finali e devono essere consegnate anche come file separato, ad alta risoluzione e devono essere "copyright gratis", senza pertanto alcun costo aggiuntivo per Sardegna Ricerche. Il layout potrà essere personalizzato secondo le indicazioni di Sardegna Ricerche;
- l'eventuale materiale audiovisivo dovrà essere prodotto secondo le indicazioni della stazione appaltante e nel rispetto della normativa vigente;
- i prodotti destinati alla pubblicazione devono seguire le norme in materia di comunicazione relative ai programmi finanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Tutti gli output e le presentazioni utilizzate sono di proprietà di Sardegna Ricerche

6. Gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro proposto deve essere coerente con le esigenze espresse nella presente relazione tecnica illustrativa e nel rispetto dei servizi richiesti.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione un know how specifico e specializzato nell'attività di analisi e gestione di processi complessi, anche con metodologie partecipative e esperti nei settori di riferimento dei progetti.

I componenti del gruppo di esperti proposto dovranno possedere competenze tecniche e funzionali in grado di integrarsi tra loro e dovranno essere in possesso di comprovata ed elevata esperienza nelle attività e nelle tematiche oggetto dei progetti.

Nello specifico, i componenti il gruppo di lavoro dovranno possedere capacità e conoscenze adeguate in relazione ai servizi descritti **al punto 4** del presente documento.

Il gruppo di lavoro previsto sarà poi composto da:

- un capo progetto
- consulenti senior
- consulenti junior
- un esperto per ognuno dei 6 settori di seguito elencati:

Ambiente e sicurezza

Intelligenza artificiale - cybersecurity

Agrifood / Agroalimentare
Green economy - Energia/economia circolare
Turismo e beni culturali
Healthcare / Salute e benessere

Di seguito si riportano le **caratteristiche minime** in termini di composizione ed esperienza professionale del gruppo di lavoro.

6.1 Project Manager per l'intero appalto

L'appalto, come descritto nel presente documento, comprende varie attività, differenti per output, target e professionalità richieste. È importante che tutto il ciclo dell'appalto sia correttamente gestito e coordinato.

Il soggetto responsabile, per conto dell'appaltatore, della corretta esecuzione della commessa è il **Project Manager** tenuto al coordinamento delle risorse umane, tecniche, tecnologiche e metodologiche coinvolte e specificate nell'offerta tecnica - e nel piano operativo - per il raggiungimento degli obiettivi del presente appalto.

Per coordinamento del progetto si intende la pianificazione, il monitoraggio e il controllo di tutti gli aspetti dello stesso unitamente alla motivazione di tutti coloro che sono coinvolti in esso, per l'esecuzione delle attività del progetto nei tempi e con i livelli prestazionali richiesti.

L'appaltatore, pertanto, designerà **n. 1 (uno) Project manager (capo progetto)** responsabile dell'esecuzione dell'intero appalto che dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- essere in possesso di laurea specialistica;
- avere maturato un'esperienza professionale non inferiore a 10 anni in attività di coordinamento di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per conto di committenti pubblici e/o privati.
- avere maturato un'esperienza professionale non inferiore a 10 anni nella progettazione di laboratori di progettazione e/o servizi e/o attività analoghe (per analogia si intende la coerenza tecnica tra i servizi e le attività da affidare con la presente procedura d'appalto e i servizi e le attività eseguiti prima della data di pubblicazione del bando di gara).

La persona indicata garantirà l'adempimento dei compiti e degli obblighi contrattuali e sarà responsabile della gestione complessiva del contratto, compresa la risoluzione di problemi ad alto livello, il monitoraggio della gestione, l'attività di coordinamento e di progetto, l'ordinaria amministrazione del contratto.

Tra i compiti del Project manager figura la gestione della comunicazione all'interno del team impegnato nelle differenti fasi dell'esecuzione contrattuale e i contatti con la Stazione Appaltante riguardanti il contratto nel suo complesso.

Il Project manager dovrà collaborare con il RUP e il direttore dell'esecuzione di Sardegna Ricerche con l'obiettivo di giungere alla perfetta esecuzione contrattuale. Dovrà inoltre garantire la propria presenza presso le sedi di Sardegna Ricerche, su richiesta del RUP, per le necessarie periodiche riunioni di programmazione e di coordinamento, che si potranno svolgere a livello previsionale con cadenza mensile. Inoltre il Project manager dovrà rendersi disponibile, su richiesta del RUP, a svolgere incontri a distanza programmabili con preavviso di almeno 2 giorni.

In particolare il Project manager:

- garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia con la Stazione Appaltante;

- garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio;
- garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro;
- svolge azioni di controllo e monitoraggio *in itinere* delle attività contrattuali garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle stesse, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione dei diversi servizi, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

6.2 Esperti tematici

Il gruppo di lavoro dovrà essere **obbligatoriamente formato da almeno 6 (sei) esperti tematici, in possesso di laurea specialistica e con almeno 10 anni** di significativa e comprovata esperienza ciascuno nei settori di riferimento sopracitati.

L'esperto sulle singole tematiche individuate dovrà essere munito delle competenze adeguate per selezionare e illustrare le tipologie di progetti e gli scenari tematici da utilizzare come best practice e da trasferire alle imprese. (Attività 2.B). L'esperto dovrà inoltre avere le competenze per rilevare i trend in termini di innovazione sulle specifiche tematiche e individuare i passi fondamentali per l'implementazione del processo di innovazione da suggerire alle imprese (Attività 2.C) Ogni esperto tematico dovrà partecipare e fornire i contributi in termini di contenuti sviluppati nell'Attività 2, ai Laboratori con le imprese previsti nell'Attività 3.B.

6.3 Consulenti Senior

I consulenti senior dovranno essere in possesso di laurea specialistica e con almeno 7 anni di esperienza nella gestione di progetti di monitoraggio, di animazione economica rivolta alle imprese, organizzazione laboratori con metodologie strutturate per il coinvolgimento degli stakeholders.

I consulenti senior dovranno avere le competenze per coordinare l'analisi della documentazione progettuale (Attività 1); per effettuare lo studio sullo "strumento" cluster, come metodo di lavoro per favorire la collaborazione e lo scambio tra il mondo della ricerca e dell'impresa (Attività 2.A); per effettuare l'analisi del processo e dei risultati legati all'attuazione del Progetti Cluster (Attività 3.), per organizzare l'evento finale suddiviso in sessioni parallele e plenaria (Attività 4.)

6.4 Consulenti junior

I consulenti junior, in possesso di laurea specialistica, con esperienza professionale non inferiore ai quattro anni, potranno essere coinvolti per l'attività di segreteria organizzativa e di supporto nella progettazione e gestione dei laboratori e dell'evento finale. I consulenti junior dovranno avere le competenze organizzative ed essere in grado di svolgere il ruolo di interlocutori/mediatori con le imprese per tutte le attività previste nella presente gara (Attività 1; 2; 3; 4.)

N.B.

In particolare, si chiede all'appaltatore di indicare nell'offerta tecnica quale esperto/i sarà impiegato/i per svolgere ciascuna delle attività anzidette seguendo le competenze minime descritte nei rispettivi profili).

6.5 Ulteriori specifiche per il gruppo di lavoro

Si richiede che gli operatori economici che si candidano si impegnino ad utilizzare un gruppo di lavoro coerente con le esigenze espresse nel presente documento nel rispetto dei servizi richiesti.

L'appaltatore dovrà dettagliare, in sede di offerta tecnica, la struttura organizzativa e tecnica che verrà impiegata per l'esecuzione del presente appalto distinguendo, per ogni attività, le diverse professionalità coinvolte nell'esecuzione dello stesso individuando i singoli professionisti chiamati a eseguire o seguire le attività/prestazioni.

Ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Sardegna Ricerche procederà alla verifica di tutti i requisiti in capo all'aggiudicatario prima della stipula del contratto.

L'esperienza professionale di ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà essere **documentata con un curriculum sottoscritto dalla risorsa indicata, con allegata fotocopia di un proprio documento valido d'identità**. L'elenco dei componenti il gruppo di lavoro e i relativi curriculum devono essere inseriti **nella busta - Offerta tecnica**, come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nei CV presentati devono essere presenti tutti i dati necessari alla valutazione (da parte della commissione di gara) e necessari per le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni presentate (da parte degli uffici di Sardegna Ricerche). In particolare, dai CV si deve evincere chiaramente, per ciascun incarico/esperienza/rapporto di lavoro indicato, la data, l'oggetto, il committente/datore di lavoro, la durata dell'incarico/rapporto di lavoro, la forma contrattuale dell'incarico/contratto e deve essere presente una breve descrizione delle prestazioni svolte.

Nel curriculum vitae di ciascun esperto tematico, si chiede di dare evidenza, delle esperienze e competenze possedute entrando nello specifico delle tematiche approfondite all'interno del settore di riferimento.

La proposta riguardo alla presenza e distribuzione e alla composizione e articolazione del gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di gara.

N.B. La mancanza dei requisiti minimi richiesti per il gruppo di lavoro costituisce causa di esclusione e non valutabilità dell'offerta tecnica.

Resta in capo al concorrente l'onere di acquisire **l'impegno di ciascun sottoscrittore del CV a prestare la propria attività** per l'esecuzione dei servizi oggetto della presente gara. Nel caso di aggiudicazione della procedura, sarà richiesta all'aggiudicatario la conferma di tale impegno da parte di ciascun componente il gruppo di lavoro.

Fermo restando che la sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro ha natura del tutto eccezionale, il gruppo di lavoro indicato dall'appaltatore in sede di gara **non potrà essere modificato senza il preventivo consenso di Sardegna Ricerche**. Qualora l'appaltatore, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione a Sardegna Ricerche, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presenza di specifica documentazione.

La sostituzione di un membro del gruppo di lavoro senza l'autorizzazione del committente è causa di risoluzione del contratto.

Sardegna Ricerche può richiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi motivandone la richiesta.

Tutte le spese relative ai compensi e alle trasferte (comprehensive di vitto e alloggio) del gruppo di lavoro e di tutte le professionalità, a qualunque titolo coinvolte nell'esecuzione contrattuale **sono a carico dell'appaltatore**.

7. Tempi di esecuzione dell'appalto

Le attività oggetto dell'appalto avranno una durata di: 12 mesi suddivisi secondo la formula (0,5+11+0,5) mesi dove:

0,5 mesi (15 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto) sono fissati per la presentazione del piano di lavoro;

11,5 mesi, di cui 11 mesi decorrenti dall'approvazione del suindicato piano di lavoro sono fissati per l'esecuzione contrattuale secondo modalità e tempi specificati nel contratto e nel suindicato piano di lavoro. Il periodo pari a 0,5 mesi aggiuntivi viene dato come ulteriore periodo in modo da consentire all'appaltatore di raggiungere i target di periodo parziale con riferimento al mese di agosto, quando l'attività economica e amministrativa subisce un rallentamento.

Il suindicato piano di lavoro, che deve essere presentato entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto, deve essere redatto nel rispetto del contenuto dell'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Appaltatore, nonché delle indicazioni e richieste di adeguamento stabilite da Sardegna Ricerche per opera del RUP e deve descrivere dettagliatamente:

- il quadro delle attività da eseguirsi nell'ambito dell'incarico;
- la strategia adottata per la realizzazione dell'appalto in questione;
- il cronoprogramma;
- gli strumenti tecnologici, informatici e informativi che verranno eventualmente utilizzati per governare la fase attuativa del progetto;
- il gruppo di lavoro (esplicitazione e/o conferma dei nominativi dei professionisti che opereranno per l'Appaltatore in fase esecutiva);
- la modalità di interazione documentale e informativa con il RUP, gli uffici e il referente di Sardegna Ricerche;
- ogni altro elemento derivante dalla declinazione dell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara;

Le caratteristiche di ogni singola attività come stabilite con la presente relazione tecnica illustrativa sono da intendersi come minime inderogabili.

8. Monitoraggio, controllo e verifica dei risultati

Il monitoraggio e il controllo dell'esecuzione del contratto verranno eseguiti dal RUP e dal Direttore dell'esecuzione del contratto d'appalto.

I documenti che dovranno essere consegnati in sede di presentazione dei risultati dovranno essere preventivamente approvati da Sardegna Ricerche.

Sardegna Ricerche procederà con l'effettuazione della verifica di conformità /collaudo, parziale e/o finale, ai sensi del D.Lgs 50/2016 per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto in relazione all'esecuzione nei modi e nei tempi previsti dal contratto, dai documenti di gara, dall'offerta presentata in fase di gara e dal piano operativo. Tale verifica, oltre che sui risultati richiesti, offerti in sede di gara

dall'aggiudicatario e sul rispetto dei requisiti minimi, avverrà sulla base dei criteri di seguito elencati concernenti la "Verifica della performance dell'esecuzione".

Pertanto, la verifica, oltre che sui risultati finali elencati nel presente documento in relazione ciascuna attività e sub attività sarà soggetta anche al raggiungimento dei target di performance minima:

Attività 3 Analisi partecipata del processo di attuazione del Progetti Cluster	
<i>Attività 3.B Laboratori con le imprese</i>	
Target di performance minima	In caso di non raggiungimento del target
Raggiungimento quota partecipanti alle singole giornate =>30 % delle imprese aderenti a ciascun progetto oggetto di ogni incontro. In caso di realizzazione di ulteriori giornate rispetto a quelli minimi richiesti da Sardegna Ricerche (6 appuntamenti laboratoriali), ognuno di questi dovrà far registrare sempre la stessa percentuale di imprese partecipanti rispetto ai progetti oggetto dell'evento.	Il mancato raggiungimento del target comporta la ripetizione della giornata
<i>Customer satisfaction</i> giornata Raccolta di questionari di <i>customer satisfaction</i>, approvati da Sardegna Ricerche, compilati da almeno il 50% dei partecipanti a ciascun momento organizzato	Il mancato raggiungimento dei target per 2 volte comporta la ripetizione di una giornata, anche su tematiche differenti
<i>Customer satisfaction</i> qualità giornata Giudizio dei partecipanti all'evento > 6/10	Il mancato raggiungimento del target per 2 volte può comportare la ripetizione di una giornata

Attività 4. Realizzazione evento finale	
Target di performance minima	In caso di non raggiungimento del target
Raggiungimento quota partecipanti alle singole giornate =>30 % delle imprese aderenti a ciascun progetto oggetto di ogni incontro. In caso di realizzazione di ulteriori giornate rispetto a quelli minimi richiesti da Sardegna Ricerche (6 appuntamenti laboratoriali), ognuno di questi dovrà far registrare sempre la stessa percentuale di imprese partecipanti rispetto ai progetti oggetto dell'evento.	Il mancato raggiungimento del target comporta la ripetizione della giornata
<i>Customer satisfaction</i> giornata Raccolta di questionari di <i>customer satisfaction</i>, approvati da Sardegna Ricerche, compilati da almeno il 50% dei partecipanti a ciascun momento organizzato	Il mancato raggiungimento dei target comporta la ripetizione della giornata
<i>Customer satisfaction</i> qualità giornata	Il mancato raggiungimento del target comportare la ripetizione della



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**

Giudizio dei partecipanti all'evento > 6/10

giornata



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

